



Finanziato
dall'Unione europea
Next Generation EU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



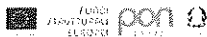
Italiadomani
IL FUTURO È ORA

FUTURA

LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
Istituto Comprensivo Statale "Tempesta-Galateo"
Via Archita da Taranto - LECCE



Erasmus+



etwinning

Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



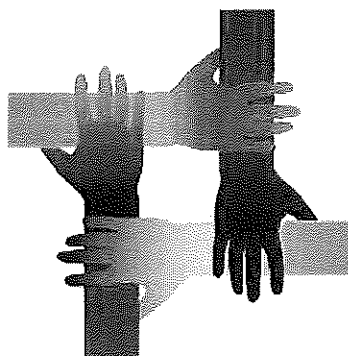
CODICE FISCALE: 93169630758
TEL/FAX: 0832399113

C.M.: LEIC8AS00R

PEO: lele8as00r@istruzione.it
PEC: lele8as00r@pec.istruzione.it

PIANO INCLUSIONE

a.s. 2024/25



Premessa

Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si fonda su una visione globale della persona che fa riferimento al modello della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (*International Classification of Functioning, disability and health- ICF*) come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2002). La scuola ormai è chiamata a leggere e rispondere in modo adeguato e articolato ad una pluralità di studenti che manifestano bisogni educativi speciali: alunni diversamente abili, alunni con difficoltà di apprendimento, alunni con disturbi del comportamento, alunni con svantaggio sociale e culturale, alunni appartenenti a culture diverse nonché alunni con un'iperdotazione cognitiva.

La scuola del nuovo millennio deve quindi tener conto di due dimensioni equamente importanti: "da una parte, la cura e il dovere di riconoscere l'unicità delle persone e rispettarne l'originalità e, dall'altra, la capacità di progettare percorsi educativi e di istruzione personalizzati nell'ambito del contesto classe, in un delicato equilibrio tra persona e gruppo, in una dinamica che si arricchisce dei rapporti reciproci e della capacità di convivenza e rispetto civile".

L'Istituto Comprensivo "Tempesta – Galateo" di Lecce definisce per l'a.s. 2024-2025 il proprio Piano per l'inclusione in seguito ad un'attenta autoriflessione dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi, che mirano al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni.

Il Piano per l'inclusione, che è parte integrante del PTOF, contiene quindi informazioni sui processi di apprendimento, sulle metodologie e strategie adottate a garanzia del successo formativo degli allievi e definisce il percorso di inclusione da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione.

Il piano che la Scuola ha redatto per migliorare il suo grado di inclusività, non è solo la "fotografia" di tutti gli studenti con bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per un vero e proprio progetto di scuola inclusiva in grado di valorizzare le "diverse normalità" ed è coerente con gli atti formali di documentazione, condivisione e valutazione delle scelte dell'autonomia scolastica, quali il Rapporto di Autovalutazione (RAV), il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e il Piano di Miglioramento (PdM) nonché quelli di "personalizzazione" dei percorsi educativi e didattici.

Quadro di riferimento

- L.104/92 - Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.
- L.170/2010 - Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.
- D.M. n. 5669 del 12.07.2011 - Decreto attuativo della L.170/2010 e Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e studenti con DSA.

- Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 - Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.
- Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013, prot. n.561 - «Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni operative».
- D.lgs. 66/2017 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- D.lgs. 96/2019 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107».
- Nota Ministeriale n.562 del 3/04/2019 - Chiarimenti sugli studenti con bisogni educativi speciali con speciale riferimento agli studenti della secondaria di I e II grado rispetto agli Esami conclusivi del ciclo.
- D.I. 182/2020 - Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
- Nota 1 giugno 2023, Prot. n. 2202 - Indicazioni per Redazione dei PEI.
- D.I. 153 dell'1 agosto 2023 – Adozione del modello nazionale di PEI e delle correlate linee guida e nuove disposizioni correttive al decreto interministeriale n. 182/2020.

Parte I – Analisi del contesto

L'Istituto Comprensivo opera nel quartiere Santa Rosa di Lecce. Il quartiere, edificato nei primi anni 50, fu un gioiello di architettura urbanistica perché concepito come una città nella città con spazi verdi e spazi per lo sport e per il tempo libero, la parrocchia, il mercato, le attività commerciali, la Caserma dei Carabinieri. Un quartiere nato per le "case dei lavoratori" e che oggi ha acquisito un ulteriore valore grazie alla presenza del nostro Istituto.

I residenti sono di provenienza eterogenea per tessuto sociale ed economico. Pertanto, l'utenza della scuola appare abbastanza diversificata, inoltre negli ultimi anni è cresciuto il numero degli studenti che provengono da diversi comuni della provincia, fenomeno riconducibile all'esigenza delle famiglie che, dovendosi spostare per motivi di lavoro nel capoluogo, scelgono di iscrivere i propri figli presso le Direzioni Didattiche della città. La popolazione del quartiere è eterogenea anche dal punto di vista culturale: la maggioranza è in possesso di licenza media o di diploma superiore, mentre poco meno del 50% sono coloro che possiedono licenza elementare o laurea.

La popolazione scolastica ha subito negli anni numerose trasformazioni sia per il numero di alunni, che per il background familiare di provenienza come di seguito indicato:

- negli ultimi anni, si è registrato un abbattimento della quota di studenti con svantaggio sociale. Inoltre, dalle rilevazioni del sistema Invalsi, risulta chiaramente che nel corso degli ultimi anni il background familiare medio degli studenti della scuola si è posizionato su un livello medio-alto e alto.
- le rilevazioni ricavate dai dati del contesto sociale della scuola segnalano che, rispetto al passato, gli alunni iscritti alle classi prime provengono da situazioni familiari più stabili sul piano socio - culturale: la percentuale di occupazione di entrambi i genitori è infatti cresciuta stabilizzandosi nel corso degli ultimi anni e si registra un numero maggiore di professionisti, impiegati, docenti, commercianti. Altrettanto significativa è l'affluenza di alunni provenienti da fuori comune.

Gli Enti e le associazioni che operano sul bacino d'utenza della scuola orientano specificamente gli indirizzi educativi verso una maggiore condivisione e valorizzazione delle proposte del territorio (celebrazioni ed eventi pubblici, incontri culturali ecc.) soprattutto attraverso l'organizzazione di iniziative didattico – educative o ludico - culturali su tematiche condivisibili, la sottoscrizione di Reti e collaborazioni. L'istituzione del Comitato dei Genitori ha consentito alla scuola un dialogo aperto e collaborativo ed è divenuto elemento prezioso e proficuo che coadiuva il lavoro dei docenti. I genitori del comitato altresì si impegnano nell'organizzare raccolte fondi per il finanziamento di iniziative e di progetti e l'acquisto di materiale e supporti didattici. Fondamentale è il contributo al miglioramento dell'offerta formativa e alla sensibilizzazione dei genitori su tematiche legate all'educazione, alla didattica, alle esigenze di bambini e adolescenti, alla cittadinanza attiva (integrazione culturale, inclusione, lotta al bullismo). Pertanto, si è creato e diffuso nell'ambito del territorio un rapporto di dialogo fra scuola e istituzioni in termini di relazione paritaria. La crescita di identità della scuola, quale soggetto di istruzione interattivo nel circuito organizzativo del bacino d'utenza è la premessa essenziale per una relazionalità tra le istituzioni basata su negoziazione, interazione, collaborazione e fiducia fra i vari *stakeholders*. Tale rete di relazioni, improntata sulla propositività al fine di perseguire il miglioramento, ha consentito alla scuola di adeguarsi ai processi innovativi e inclusivi oggi riconosciuti come qualificanti la scuola dall'Agenda 2030.

A tal fine, in particolare nella Secondaria di I grado, si persegue una didattica, concepita come didattica delle competenze, improntata sulle più avanzate metodologie innovative per la promozione di logiche costruttiviste e non trasmissive del sapere. La progettazione curricolare e i processi di valutazione tengono conto della necessità di coniugare tra loro, in un armonioso processo formativo, il *sapere con il saper fare* per la promozione del *saper vivere*. In particolare, la scuola dispone di ambienti di apprendimento improntati ad una didattica innovativa finalizzata a stimolare la progettualità, la creatività, la manualità, le competenze linguistiche, scientifiche e tecnologiche. Grazie, inoltre, all' ICT (Information and Communication Technologies) è stato possibile realizzare un *open space* da dedicare alla creazione di una biblioteca fisica e digitale, con arredi mobili e modulari che permettano la composizione e la scomposizione degli ambienti didattici, al fine di assecondare attività diverse e fasi di lavoro creative in cui i maker abbiano a disposizione la tecnologia e il "*know how*" per la produzione di contenuti multimediali, una biblioteca digitale e zone dedicate alla lettura e alla ricerca. L'iniziativa della scuola ha viaggiato sotto il titolo di STEM's Revolution ed ha aperto alla scuola realmente l'opportunità avviare una nuova concezione degli alunni come produttori di conoscenze e competenze.

Parte II - Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	infanzia	primaria	secondaria
•disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	12	32	35
➤ minorati vista			
➤ minorati udito	1		2
➤ Psicofisici	11	32	33
•disturbi evolutivi specifici			
➤ DSA		24	73
➤ ADHD/DOP		ADHD 1	ADHD 4
➤ Borderline cognitivo			
➤ Altro			
•svantaggio (indicare il disagio prevalente) (l'elencazione è solo esemplificativa)			
➤ Socio-economico		3	1
➤ Linguistico-culturale		2	8
➤ Disagio comportamentale/relazionale			
➤ Altro (Salute con cert. Medica)			
Totali	24	94	156
N° PEI redatti dai GLO	12	32	35
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		25	60
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria			9

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì

PIANO INCLUSIONE "TEMPESTA – GALATEO"

AEC	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SÌ UDITO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SÌ
Funzioni strumentali		Sì
Coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		
Altro		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

PIANO INCLUSIONE "TEMPESTA – GALATEO"

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo didattiche/ gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì

PIANO INCLUSIONE "TEMPESTA – GALATEO"

Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità Intellettive, sensoriali ...)	Sì
--	----

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro					
Altro					
* = 0 per niente; 1 poco; 2 abbastanza; 3 molto; 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte III - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'a.s.2023/2024

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi, cosa fa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il PTOF per il triennio scolastico 2022-2025 è stato progettato nell'ottica di migliorare ulteriormente il grado di inclusività della scuola con l'obiettivo di consentire a tutti gli alunni il pieno successo formativo.

Tutti i soggetti coinvolti, Dirigente, docenti, collaboratori, personale di segreteria, famiglie, assistenti, lavorano nell'ottica dell'inclusione secondo ruoli e compiti che ognuno è chiamato ad assolvere.

Il Dirigente Scolastico:

- Supervisiona il Piano per l'inclusione
- Presiede il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)
- Informa sulle problematiche emergenti
- Fornisce al Collegio dei Docenti le linee guida per l'inclusione al fine di abbattere eventuali "barriere"
- Definisce le idonee modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di alunni con BES
- Favorisce i contatti tra scuole e tra scuola e territorio
- Gestisce le risorse strumentali interne ed esterne alla scuola
- Promuove la collaborazione il confronto costruttivo tra i docenti e le famiglie di alunni con BES favorendo la condivisione di obiettivi perseguibili e di prassi educative
- Promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse
- Attiva il monitoraggio di tutte le azioni messe in atto al fine di favorire le buone prassi o apportare eventuali correzioni.

Il Collegio dei Docenti:

- Definisce e realizza il Piano per l'Inclusione (D.lgs. 66/2017)

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) ai sensi del D.lgs n. 66/2017

- Supporta il Collegio Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione
- Supporta i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI
- Supporta i consigli di classe nell'attuazione dei PDP

Il GLI è composto, ai sensi del D.Lgs n.66/2017, da:

- Dirigente Scolastico
- FF.SS. Area 3
- I due docenti collaboratori del Dirigente scolastico
- Il docente coordinatore del dipartimento di sostegno
- Docenti coordinatori di classe
- Docenti di sostegno
- Referente specialista dell'Azienda Sanitaria Locale
- Responsabile Area Servizi Sociali del Comune di Lecce

Il GLI:

- Rileva e monitora il numero di alunni con BES
- Raccoglie e documenta gli interventi Didattici ed Educativi posti in essere
- Confronta, offre consulenza e supporto ai Consigli di Classe sulle strategie/metodologie di gestione delle classi e in materia normativa e di didattica speciale
- Supporta il Collegio dei Docenti per la definizione e realizzazione del PI (D.Lgs.n.66/2017)
- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola
- Coordina i rapporti tra l'Istituzione scolastica, l'ASL di riferimento e E.E.L.L. del territorio
- Predisporre la richiesta di assistenti ed educatori
- Elabora Progetti d'Istituto nella direzione dell'inclusività
- Partecipa a corsi di aggiornamento sulle tematiche inclusive

Il Dipartimento di Sostegno dell'Istituto risulta al momento così composto:

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
12	30	32

- Cura le relazioni con tutti i docenti
- Individua buone pratiche e le socializza
- Propone strategie e metodologie idonee ad elevare il livello di inclusività
- Analizza le informazioni e la documentazione relativa agli alunni certificati (L.104/92)
- Individua interventi didattici personalizzati (L.170/2010)
- Collabora e offre consulenza alle famiglie al fine di condividere interventi pedagogico-didattici comuni
- Partecipa a progetti in rete con altre scuole
- Partecipa a corsi di formazione e di ricerca-azione, soprattutto nel settore della didattica inclusiva
- Cura l'autoformazione continua

Il Consiglio di Classe, l'Interclasse e l'Intersezione dei docenti individua gli allievi con BES, elabora e approva i PDP (C.M 8/2013) e i PEI (L.104/1992, D.lgs 66/2017 art., D.M. 182/2020, D.I. 153/2023). A tal fine il C.d.C.:

- Individua gli interventi didattici individualizzati da attuare, sia in presenza che in assenza di certificazione/documentazione clinica attraverso apposite schede di osservazione
- Favorisce la costruzione di relazioni positive all'interno del gruppo classe

- Segnala con tempestività alle figure di sistema le situazioni problematiche, al fine di attivare, nel minor tempo possibile, adeguate strategie d'intervento (colloqui con le famiglie, segnalazioni ai servizi sociali, ecc.).
- Elabora la Nota Esplicativa da allegare al documento della Certificazione delle Competenze per gli alunni DVA al termine della Scuola Sec. di I grado (D.M. 742/2017)
- Elabora, ove necessario, prove INVALSI differenziate e relativa Nota Integrativa
- Provvede, insieme agli altri componenti del GLO, alla stesura del PEI, alla verifica intermedia e finale.

Il *Gruppo di Lavoro Operativo Inclusione (GLO)* predisponde, monitora e verifica i PEI, quantificando anche le risorse necessarie per l'inclusione ed è composto, ai sensi del nuovo art. 15 della Legge 104 del 1992, del D.M. n.182/2020 e relative modifiche del D.I. 153/2023, da:

- Dirigente Scolastico o da un suo delegato che lo presiede
- Consiglio di Classe
- Interclasse docenti
- Intersezione docenti
- Genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale
- Figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola
- Rappresentanti dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) dell'Azienda Sanitaria Locale (ASL) di residenza dell'alunno con disabilità, con funzione consultiva

Il *personale di segreteria* collabora con le FF.SS. Area 4 e con il docente coordinatore del Dipartimento di Sostegno nella gestione dei documenti e nelle pratiche relative all'area degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Altri soggetti coinvolti sono:

- Funzioni strumentali
- Asl di riferimento e Servizi Sociali
- Assistenti Educativo Culturali (AEC)
- Collaboratori Scolastici per l'assistenza di base
- Famiglie

Ogni Funzione Strumentale tiene conto nella progettazione delle attività delle eventuali barriere per tutti gli alunni con bisogni educativi specifici e promuove iniziative per abbattere le stesse ed incrementare i facilitatori.

AZIONI DA INTRAPRENDERE

Per il nostro Istituto, è fondamentale:

- accogliere le diversità;

- dedicare cura alla promozione dei legami cooperativi
- potenziare le capacità, abilità e competenze di ciascuno secondo gli stili di apprendimento personali;
- stimolare la curiosità e la motivazione di tutti gli allievi promuovendone l'interesse;
- predisporre le classi come contesti di apprendimento coinvolgenti e partecipativi
- favorire contesti di apprendimento calibrati su specifici bisogni educativi.

Per l'anno scolastico 2024/2025, in accordo con quanto previsto dalle indicazioni e Circolari Ministeriali, si promuoveranno le seguenti azioni:

- aggiornamento/autoaggiornamento di tutti i docenti in merito alle problematiche relative all'inclusività
- adozione di strategie volte ad ottimizzare la collaborazione tra docenti attraverso:
 - Incontri per pianificare percorsi inclusivi e per raccogliere dati informativi relativi agli alunni con BES
 - Gruppi di lavoro per permettere la condivisione dei Progetti realizzati e l'analisi dei punti di forza e di criticità
 - Confronto tra docenti e GLI per condividere mezzi e strumenti da adottare per una didattica inclusiva efficace
- razionalizzare spazi, strumenti e ausili per supportare una didattica orientata all'inclusione, quali ad es.:
 - spazi laboratoriali
 - software e ausili digitali, anche attraverso il raccordo e la collaborazione con il CTS
- potenziare i progetti presenti nel PTOF che nel precedente a.s. hanno permesso di valorizzare e far emergere capacità, attitudini, aspetti emozionali degli alunni.

Inoltre, in base ai dati rilevati dal questionario INEDX per l'inclusione, si evidenzia la necessità di incrementare un adeguato sostegno all'apprendimento degli alunni stranieri che imparano l'italiano e l'organizzazione di gruppi classe in modo che gli alunni vengano valorizzati.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Per l'anno scolastico 2024/2025 si cercherà di rafforzare percorsi in rete con altre scuole e collaborazioni con enti, per la promozione di un dibattito pedagogico allargato ed una riflessione collegiale per un progetto di scuola inclusiva in grado di valorizzare le diverse normalità. Si favorirà la formazione in servizio del personale docente ai fini dell'inclusione scolastica degli alunni con BES e in particolare con disabilità, ai sensi del comma 96, art. 1 della Legge 30/12/2020, n. 178 – DM 188 del 21/06/2021.

Tutti i docenti saranno coinvolti nella promozione di forme di aggiornamento/autoaggiornamento in merito alle problematiche relative all'Inclusione di alunni con BES attraverso percorsi diversificati e tesi a:

- ✓ Formazione laboratoriale, per approfondire la conoscenza di metodologie e strategie operative di tipo inclusivo
- ✓ Formazione per l'uso di strumenti didattici atti a favorire un approccio multisensoriale
- ✓ Formazione finalizzata all'uso di metodologie digitali inclusive

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

Il D.Lgs. n.62 del 13 aprile 2017, ha apportato notevoli cambiamenti "in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato". L'Art.1 sottolinea come la valutazione abbia per oggetto "il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" ed è "coerente con l'Offerta Formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo".

Già da alcuni anni l'Istituto ha avviato un attento lavoro di riflessione in materia di valutazione e certificazione delle competenze, dotandosi di strumenti, griglie e rubriche specifiche per verificare, valutare, monitorare il processo formativo e i risultati di apprendimento di ciascun alunno.

Al fine di avere una mappa dettagliata dei bisogni di tutti gli alunni, la Scuola:

- promuove un'attenta rilevazione di eventuali difficoltà nella lettura, scrittura e calcolo e l'osservazione delle prestazioni nei vari ambiti di apprendimento interessati dal disturbo (Linee Guida allegate al D.M.12 luglio 2011)
- predispone specifiche attività di "recupero e potenziamento" anche per alunni ad alto potenziale cognitivo
- comunica alla famiglia la permanenza delle "atipie" riscontrate e consiglia il ricorso a specialisti del settore

Sarà cura di ogni Consigli di classe, Interclasse e Intersezione verificare puntualmente l'esito delle strategie adottate attraverso criteri e strumenti di valutazione condivisi, per garantire procedure uniformi di valutazione dei processi e dei risultati.

Nei percorsi personalizzati per **alunni con BES certificati** in base alla L.104/92 e alla L.170/2010 (PEI e PDP), vengono individuate modalità di verifica, che permettono all'alunno di esprimere l'acquisizione dei livelli essenziali delle competenze e i criteri di valutazione che dovranno essere adottati anche in sede di esame finale.

In merito agli alunni con disabilità, si sottolinea che:

- le verifiche possono essere uguali, semplificate o differenziate rispetto a quelle previste per la classe, sulla base di quanto definito nel PEI;
- gli alunni disabili della Secondaria di I grado che hanno seguito un percorso didattico individualizzato sono ammessi a sostenere gli Esami di Stato con prove differenziate coerenti con il percorso svolto, "idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di

apprendimento iniziali". Tali prove hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (comma 6, art.11 D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017).

Per gli alunni con DSA:

- le verifiche sono coerenti con quanto stabilito nel PDP (tempi più lunghi, verifiche graduate, uso di strumenti compensativi, adeguata riduzione del carico di lavoro ecc...);
- la valutazione è svolta sulla base di quanto dichiarato nel PDP e, per quanto riguarda la comprensione (orale o scritta), sarà valorizzata la capacità di cogliere il senso generale del messaggio;
- per ciò che riguarda la produzione, sarà dato più rilievo all'efficacia comunicativa, rispetto alla correttezza ortografico/grammaticale;
- per favorire l'apprendimento delle lingue straniere si utilizza la massima flessibilità didattica, privilegiando l'espressione orale e non escludendo, se necessario, strumenti compensativi e misure dispensative, secondo quanto dettato dalla normativa vigente;
- si applica la dispensa dalle lingue straniere scritte per alunni con DSA se in possesso di certificazione attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera. L'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere è previsto nei casi di particolare gravità anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico. In tal caso, gli allievi, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, seguono un percorso didattico personalizzato;

Gli alunni con DSA della Secondaria di I grado dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della stessa, non sostengono la prova nazionale di lingua.

Per alunni con BES non certificati né ai sensi della L.104/92 né della 70/2010:

- Le attività didattiche, gli strumenti e le metodologie sono coerenti con quanto stabilito nel PDP deliberato dal C. di C. Si ricorda, a questo proposito, che la predisposizione del PDP non è obbligatoria, ma il C.di C. deve condividere e deliberare tale scelta.
- La valutazione tiene conto:
 - ✓ della situazione di partenza
 - ✓ dei risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento
 - ✓ dei risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento
 - ✓ delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento

Per gli **alunni stranieri**, i Consigli di Classe della Secondaria di I grado, dispongono di griglie di valutazione specificatamente riferite ai loro bisogni. Inoltre, per essi, qualora non abbiano ancora acquisito la padronanza della lingua italiana e, quindi, non potendo essere valutati nella prima parte

dell'anno scolastico, è prevista sia la sospensione del giudizio che il potenziamento dell'insegnamento della Lingua Italiana nel rispetto dell'autonomia scolastica (art.5 del DPR n.89/2009).

Per gli **Esami di Stato** conclusivi del primo ciclo d'istruzione la Commissione d'esame, sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente, esaminati gli elementi forniti dal Consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali sia stato redatto apposito Piano Didattico Personalizzato.

Per gli allievi con BES provvisti di certificazione clinica non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è possibile concedere strumenti compensativi coerenti con il PDP e funzionali allo svolgimento della prova assegnata (Nota Miur 5772 del 4/4/2019).

Valutazione Prove INVALSI alunni con BES Classi Terze Scuola Secondaria di I grado

In occasione dello svolgimento delle prove INVALSI previste per le classi terze si applica quanto previsto dall'art. 11 del D. Lgs. 62/2017 relativamente all'attribuzione di misure dispensative/compensative. Tali misure sono riservate a:

c) allievi con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992;

d) allievi con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge n. 170/2010.

Per tutti gli altri alunni con BES che hanno svolto le prove INVALSI computer based (CBT), non viene prevista alcuna misura dispensativa/compensativa.

Per gli alunni DVA vengono predisposte invece prove in formato cartaceo in linea con gli obiettivi del PEI e con il livello di competenza dell'alunno. In questo caso i dati non vengono trasmessi a INVALSI.

Autovalutazione della comunità scolastica sul livello d'Inclusività

Uno degli strumenti specifici per "la rilevazione, la valutazione del grado di inclusività della scuola (...) finalizzate ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi" è l'Index per l'inclusione ("Index for Inclusion", T. Booth and M. Ainscow, 2002), utile per costruire una cultura della riflessione su tutto ciò che in una comunità scolastica può divenire barriera o facilitatore di processi di inclusione. A tal fine nel mese di maggio l'Istituto si propone di somministrare nell'anno scolastico 2024/2025, un questionario, sintesi dell'Index per l'Inclusione, al personale docente, agli alunni del nostro Istituto e alle famiglie.

Il questionario "Index for Inclusion" è stato somministrato negli anni passati nella Scuola Secondaria di I grado ed ha evidenziato che tutta la comunità scolastica condivide una filosofia inclusiva e che le buone prassi fanno parte delle direzioni educative della scuola.

All'interno di tale Questionario i concetti di inclusione ed esclusione sono stati indagati lungo tre dimensioni interconnesse: A) *Creare culture inclusive*, B) *Produrre politiche inclusive*, C) *Sviluppare pratiche inclusive*.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno dell'Istituto

Da diversi anni l'Istituto si è fatto promotore e sperimenta buone prassi per garantire ad ogni alunno il pieno successo formativo. Ciò avviene grazie a:

- Laboratorio integrato trasversale per lo sviluppo di competenze sociali e relazionali
- Condivisione di metodologie, strategie, interventi mirati tra docenti specializzati e curricolari per rendere più incisivo l'intervento didattico
- Attività progettate e attuate attraverso lavori di gruppo e didattica laboratoriale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La consapevolezza che una scuola veramente inclusiva si possa attuare attraverso l'alleanza sinergica tra figure che operano nell'extra-scuola e soggetti istituzionali, è testimoniata dalla collaborazione tra il nostro Istituto e altri soggetti operanti sul territorio

- Università
- Comune di Lecce
- Tribunale dei minori
- E.E.L.L Servizi Sociali
- Centri socio-educativi diurni
- ASL di Lecce
- Istituzioni Scolastiche della città per accordi in rete
- Associazione Unione Italiana sordi Lecce
- Associazioni culturali
- Ambito Territoriale di Lecce
- Cooperativa Socioculturale-disabilità sensoriale
- CTS

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La collaborazione con le famiglie costituisce un elemento cardine di tutta l'organizzazione delle attività educative dell'Istituto.

Le famiglie condividono le linee elaborate nella documentazione dei Percorsi didattici individualizzati e personalizzati e sono chiamate a formalizzare con l'Istituto un Patto Educativo/Formativo.

Le famiglie, dunque, assicureranno la propria partecipazione:

- al GLO
- agli Organi Collegiali
- agli Incontri Scuola-famiglia
- ai Progetti educativo-didattici messi in atto nel corso dell'anno

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il PTOF del nostro Istituto si prefigge di promuovere il successo formativo di tutti e di ciascuno e, pertanto, nei vari ordini di scuola pone al centro dell'azione educativa la persona in relazione al suo

contesto di vita. L'Istituto Comprensivo "Tempesta- Galateo" orienta i suoi alunni, li valuta riconoscendone capacità e limiti, tiene conto degli stili cognitivi di ognuno, dei loro interessi. Pertanto, la scuola promuove proposte progettuali che mirano ad arricchire l'offerta formativa mediante:

- Partecipazione e attivazione di progetti e laboratori fondati su metodologie attive e interattive che stimolino, a livello individuale e di gruppo, la manipolazione delle esperienze e delle conoscenze e la costruzione di apprendimenti significativi e funzionali.
- Promozione e sviluppo delle TIC
- Sviluppo di una didattica metacognitiva per l'acquisizione di abilità e competenze che favorisca l'autonomia
- Esperienze di apprendimento cooperativo
- Alfabetizzazione degli alunni stranieri con orario aggiuntivo di Lingua Italiana.

Pertanto, la scuola promuove la partecipazione di tutti gli alunni ai molteplici PROGETTI e ATTIVITA' presenti nel PTOF dell'Istituto.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto punta alla valorizzazione di tutte le risorse esistenti (umane, strumentali e finanziarie) al fine di realizzare un contesto educativo motivante e stimolante.

Alcuni docenti, per approfondire le tematiche relative all'inclusione, hanno frequentato corsi di formazione/aggiornamento (ICF, BES, MEC).

Nel corso degli anni sono stati messi in atto i seguenti interventi:

- Progettazione e realizzazione di progetti europei
- Realizzazione di progetti e interventi (anche di formazione) in rete con scuole e soggetti del territorio
- Collaborazione con EE.LL., agenzie territoriali pubbliche e private attraverso progetti in rete, accordi, convenzioni
- Collaborazione con il Centro Territoriale di Supporto
- Incontri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio, verifica/valutazione del livello di inclusività dell'istituto.

L'Istituto è provvisto dei seguenti ambienti di apprendimento fruibili da tutti gli alunni:

Secondaria di I grado

- Aula STEM
- Aula linguistica
- Aula musicale
- Aula tecnologica
- Aula di robotica
- Giardino con orto didattico e green lab per attività di studio outdoor

- Laboratorio polifunzionale per attività individualizzate e comuni
- Aula Immersiva
- N. 28 aule attrezzate con pc e LIM

PRIMARIA

Nella sede di via Archita da Taranto è presente

- un laboratorio multimediale di mini PC con digital board di ultima generazione oltre ad accessori come la document camera, la stampante multifunzione, un nas server per la condivisione dei files, softwares inclusivcome Nibelung, Alfa Reader, wordwall per la produzione di applicazioni didattiche
- il Fablab dove P.U.O.I. (Progettare, U
- La biblioteca scolastica è ubicata nel Fablab. Ad oggi vanta numerosi libri per bambini ed è attivo il servizio prestiti ed altre iniziative come la maratona della lettura.
- Il laboratorio scientifico-matematico è ben attrezzato con kit didattici relativi all'ambiente, alla salute, alla fisica, alla chimica, ecc, un microscopio digitale.

un calendario settimanale.

- L'Auditorium,
- Il laboratorio linguistico
- Aula sarà utilizzata per attività multidisciplinari come quella degli scacchi

Tutte le aule sono dotate di una digital board di ultima generazione, un facilitatore inclusivo di apprendimento connesse ad internet.

INFANZIA

- spazio Fablab P.U.O.I

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'Istituto si avvale ulteriormente della:

- presenza di 4 Assistenti alle autonomie, di 2 OSS, di 3 Educatori e di 2 assistenti alla comunicazione (LIS) per favorire processi di inclusione di tutti gli alunni DVA.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Le iniziative di continuità tra i diversi ordini di scuola si esplicano attraverso:

- protocollo di accoglienza per quanto riguarda la continuità con la Scuola Primaria, che si articola come segue:
 - ✓ in fase di iscrizione nella Scuola Sec. di I grado, nei mesi di dicembre/gennaio, si invitano tutte le Scuole Primarie del Comune di Lecce a visitare la nostra Scuola. Si organizzano, pertanto, percorsi specifici in cui

sono gli stessi alunni, guidati da docenti e allievi dell'Istituto, a partecipare in prima persona ad attività che si svolgono quotidianamente in classe e negli altri ambienti di apprendimento dell'Istituto.

- ✓ nel mese di maggio si svolgono incontri con i genitori degli allievi con BES iscritti, con i Servizi Sociali e ASL ove necessario, con gli insegnanti delle Scuole di provenienza, per acquisire informazioni utili per un inserimento efficiente ed efficace nel nuovo contesto scolastico;
 - ✓ a giugno viene svolta una raccolta dati presso le scuole di provenienza di tutti gli alunni in entrata;
 - ✓ la documentazione relativa ai BES (PEI, PDP, relazioni intermedie, relazioni finali ecc.) viene raccolta nei fascicoli personali degli allievi e quindi esaminata, in prima istanza dal Dipartimento di Sostegno e quindi dai Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione che prenderanno in carico gli allievi all'inizio del nuovo anno scolastico, in modo da assicurare continuità e coerenza all'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse;
 - ✓ si predispongono attività di accoglienza e test di ingresso per accertare e verificare il livello di acquisizione degli apprendimenti, oltre che le abilità e le competenze possedute da ciascun allievo.
- attività di orientamento per gli allievi delle classi terminali dei cicli di scuola, attraverso:
 - ✓ incontri con docenti delle Scuole Primarie presenti sul territorio
 - ✓ organizzazione Open Day scuola primaria e infanzia, scuola aperta, conoscenza degli spazi e presentazione delle attività;
 - ✓ incontri all'interno dell'Istituto con docenti delle Scuole Secondarie di I e II grado, che forniscono materiale informativo e rispondono ai quesiti posti dai ragazzi e dalle famiglie;
 - ✓ partecipazione agli Open Day organizzati presso le Scuole Secondarie di I e II grado presenti sul territorio.
 - ✓ Incontri di continuità tra infanzia e primaria

Deliberato dal Collegio dei Docenti

in data 29.10.2024

FIRMA DIRIGENTE



